PROSA 22/23

FONDAZIONE I TEATRI REGGIO EMILIA

LA VITA DAVANTI A SÉ

FONDAZIONE
I TEATRI
REGGIO EMILIA

Martedì 15, mercoledì 16 novembre 2022, ore 20.30
Teatro Ariosto

Silvio Orlando

LA VITA DAVANTI A SÉ

traduzione Giovanni Bagliolo
edizione Biblioteca Neri Pozza
tratto dal romanzo *La Vie Devant soi* di Romain Gary (Emile Ajar)

direzione musicale Simone Campa
con l'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre

Simone Campa *chitarra battente, percussioni*
Daniele Mutino *fisarmonica*
Kaw Sissoko *kora, djembe*
Marco Tardito *clarinetto, sax*

scene Roberto Crea
disegno luci Valerio Peroni
costumi Piera Mura
riduzione e regia Silvio Orlando
organizzazione Maria Laura Rondanini
direttore di scena Luigi Flammia
capo elettricista Massimo Polo
fonico Gianrocco Bruno

amministratore di compagnia Vittorio Stasi
consulenza amministrativa e organizzativa Teresa Rizzo

Spettacolo vincitore del Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2022
come miglior monologo

produzione Cardellino srl

durata: 90 minuti senza intervallo

foto Salvatore Pastore

foto Gianni Biccari

Pubblicato nel 1975 e adattato per il cinema nel 1977, al centro di un discusso Premio Goncourt, *La vita davanti a sé* di Romain Gary è la storia di Momò, bimbo arabo di dieci anni che vive nel quartiere multietnico di Belleville nella pensione di Madame Rosa, anziana ex prostituta ebrea che ora sbarca il lunario prendendosi cura degli "incidenti sul lavoro" delle colleghe più giovani. Un romanzo commovente e ancora attualissimo, che racconta di vite sgangherate che vanno alla rovescia, ma anche di un'improbabile storia d'amore toccata dalla grazia. Silvio Orlando ci conduce dentro le pagine del libro con la leggerezza e l'ironia di Momò diventando, con naturalezza, quel bambino nel suo dramma. Un autentico capolavoro "per tutti" dove la commozione e il divertimento si inseguono senza respiro. Inutile dire che il genio di Gary ha anticipato senza facili ideologie e sbrigative soluzioni il tema dei temi contemporaneo la convivenza tra culture religioni e stili di vita diversi. Il mondo ci appare improvvisamente piccolo claustrofobico in deficit di ossigeno I flussi migratori si innestano su una crisi economica che soprattutto in Europa sembra diventata strutturale creando nuove e antiche paure soprattutto nei ceti popolari, i meno garantiti. Se questo è il quadro quale funzione può e deve avere il teatro. Non certo indicare vie e soluzioni che ad oggi nessuno è in grado di fornire, ma una volta di più raccontare storie emozionanti commoventi divertenti, chiamare per nome individui che ci appaiono massa indistinta e angosciante. Raccontare la storia di Momo' e Madame Rosa nel loro disperato abbraccio contro tutto e tutti è necessario e utile. Le ultime parole del romanzo di Garay dovrebbero essere uno slogan e una bussola in questi anni dove la compassione rischia di diventare un lusso per pochi: BISOGNA VOLER BENE

ROMAIN GARY

Pseudonimo di Roman Kacew. Nasce nel 1914 nella città russa Vilno (ora Vilnius, in Lituania) e si trasferisce in Francia appena tredicenne. Molto giovane si arruola nell'aviazione della Francia Libera, il movimento di resistenza fedele alla causa anti-nazista fondato da Charles de Gaulle. Dopo la fine del conflitto mondiale, terminato con il conferimento della Legion d'onore allo scrittore, si dedica a una carriera come diplomatico a servizio della Francia, che lo porterà a lungo fuori dal confine nazionale, in America, Bulgaria e Svizzera. Nel mentre, inizia a scrivere romanzi, molti dei quali di grande successo. Tra i più noti, "Educazione europea" (1945), che racconta la storia di un gruppo di resistenti polacchi, o "Le radici del cielo" (1956), uno tra i primi romanzi che tratta il tema dell'ecologia e lo sterminio degli elefanti in Africa, con cui vince il premio Goncourt, o "La promessa dell'alba" (1960), in cui tratta il tema del rapporto con la madre e la genitorialità. Gary scrive in inglese e francese, mai nella sua lingua madre. Ormai famosissimo, lo scrittore continua a lavorare a diverse pubblicazioni letterarie, alcune sotto lo pseudonimo di Fosco Sinibaldi, Shatan Bogat e il più noto Émile Ajar, con cui pubblicherà alcuni romanzi, tra i quali il famosissimo "La vita davanti a sé" (1975). Il grande successo di quest'ultimo lavoro lo porterà a vincere nuovamente il premio Goncourt (premio che, di prassi, non è possibile vincere per più di una volta). Gli ultimi anni della sua vita sono caratterizzati dal tentativo di riuscire a "mantenere in vita" tutti gli scrittori da lui interpretati, da una ricchissima produzione di romanzi e pubblicazioni e da una pesante crisi personale che lo porterà, il 2 dicembre 1980, a togliersi la vita nella sua casa a Parigi.

«I romanzi irresistibili sono rari. La vita davanti a sé, il capolavoro di Romain Gary, fa parte di quei libri che sconvolgono l'equilibrio affettivo del lettore.»
Yann Queffélec

«Gary scrive in una lingua chiara, aerea, energica, come in certe pagine di Hemingway...»
Jérôme Garcin, Dictionnaire de la littérature française du 20ème siècle

«Un romanzo toccato dalla grazia.»
Stenio Solinas

«Gary ha incarnato il mito stesso della seduzione.»
Livres Hebdo

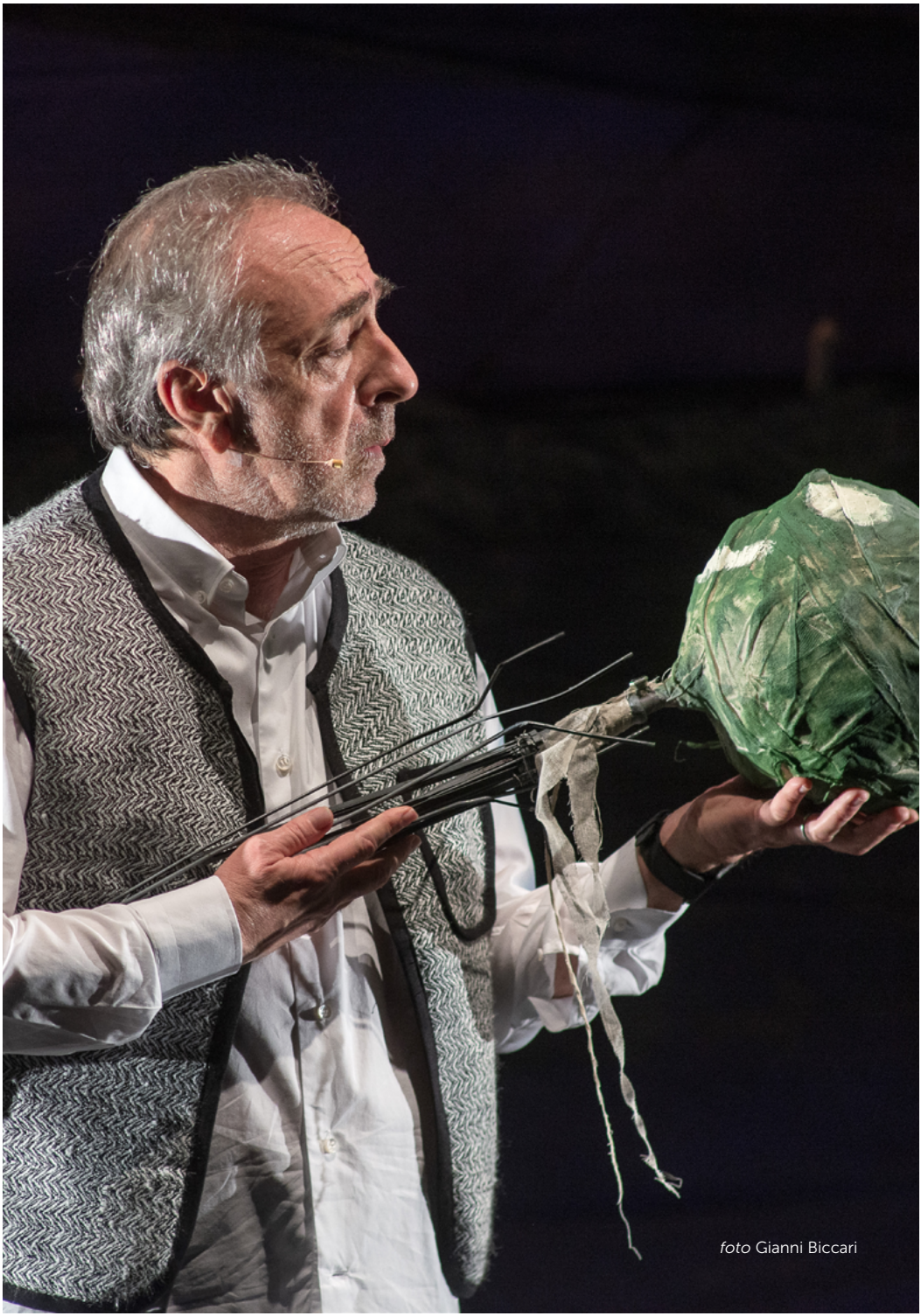

foto Gianni Biccari

SILVIO ORLANDO

Uno tra i più grandi protagonisti del cinema d'autore italiano. Il suo debutto come attore, dopo alcune piccole esperienze tra il teatro nei primi anni Ottanta e qualche piccola parte in televisione, avviene grazie a Gabriele Salvatores. Questi gli propone diverse occasioni sul palcoscenico e, nel 1987, sul grande schermo, offrendogli un ruolo minore in Kamikazen-Ultima notte a Milano. Dagli anni Novanta collabora con alcuni tra i più importanti registi della cinematografia italiana: Daniele Luchetti (La settimana della sfinge, 1990; Il portaborse, 1991; Arriva la bufera, 1993; La scuola, 1995; Lacci, 2020), Nanni Moretti (Palombella rossa, 1989; Aprile, 1998; La stanza del figlio, 2001; Il caimano, 2006), Paolo Virzì (Ferie d'agosto, 1996; Siccità, 2022), Carlo Mazzacurati (Un'altra vita, 1992; Vesna va veloce, 1996; La passione, 2010; La sedia della felicità, 2014), Paolo Sorrentino (nelle serie televisive The Young Pope, 2016 e The New Pope, 2020) e Riccardo Milani (Auguri professore, 1997; Il posto dell'anima, 2003). In tutti questi film Orlando dimostra la propria versatilità recitativa, interpretando personaggi dai connotati psicologici e drammatici più diversi, sia in ruoli protagonisti sia in ruoli minori, ma sempre con una recitazione sobria e misurata, plasmandosi a seconda dei personaggi. Ripercorrendo la sua carriera, sono stati diversi i riconoscimenti a Orlando: 3 David di Donatello (Miglior attore non protagonista per Aprile (1998), Miglior attore protagonista per Il Caimano (2006) e Ariaferma (2022)), 3 Nastro d'Argento (Miglior attore protagonista per Preferisco il rumore del mare (2000), Il caimano (2006), Il bambino nascosto(2022)), 2 Globo d'Oro (Miglior attore protagonista per Sud (1994) e Ariaferma (2022)), 2 Ciack d'Oro (Miglior attore non protagonista per Aprile (1998) e Migliore attore protagonista per Il Caimano (2006)) e la Coppa Volpi e il premio Pasinetti per la migliore interpretazione maschile per Il papà di Giovanna (2009).

ENSEMBLE ORCHESTRA TERRA MADRE

Il progetto Orchestra Terra Madre nasce da una idea di Simone Campa. L'intento è di creare un dialogo musicale interculturale, che favorisca l'incontro delle diversità sonore, di danza e di tradizioni, unendole in linguaggi originali e condivisi. Prendono parte al progetto musiciste e musicisti provenienti da ogni parte del mondo che diffondono il valore dello scambio di percorsi ed esperienze, grazie all'incontro, al dialogo culturale e alle variopinte tradizioni etniche. La possibilità di dialogo e conoscenza è possibile grazie al linguaggio immediato e universale della musica. "Immaginiamo la lingua occitana fondersi con i ritmi del Nord Africa, le sonorità del Mediterraneo incontrare i ritmi delle Ande, il dialetto del Piemonte intonarsi su scale mediorientali, i tamburi del Burkina Faso accompagnare una melodia della Sardegna... Un viaggio tra tradizioni e culture: dalla pizzica del Salento allo mballah del Senegal, dalla rumba gitana ai ritmi gnawa del Marocco, dalle melodie dell'Occitania alle tammurriate del Vesuvio, dai marranzani forgiati dal fuoco dell'Etna ai ritmi sufi del Kurdistan..." è scritto sul sito internet dell'Orchestra Terra Madre. Dirige il progetto Simone Campa, musicista polistrumentista, suono terapeuta e impegnato da anni sullo studio delle arti performative e delle musiche tradizionali come strumento di dialogo interculturale e sulla funzione sociale della musica.

foto Salvatore Pastore

Articoli

INTERVISTA A SILVIO ORLANDO – L'Espresso
https://espresso.repubblica.it/idee/2021/10/14/news/silvio_orlando_vita_davanti_se-321780749/

RECENSIONE - Teatro.it
https://www.teatro.it/recensioni/la-vita-davanti-a-se/silvio-orlando-e-la-vita-davanti-a-se-si-ride-per-non-piangere-con-gli-occhi-di-momo

RECENSIONE - Teatroemusicanews
https://teatroemusicanews.com/2022/09/15/orlando-a-360-gradi-con-la-vita-davanti-a-se-dirige-recita-e-suona-recensione/

RECENSIONE – Sipario.it
https://www.sipario.it/recensioniprosav/item/14215-vita-davanti-a-se-la-regia-silvio-orlando.html

RECENSIONE – teatrionline.it
https://www.teatrionline.com/2022/01/la-vita-davanti-a-se-recensione/

Video

Piccolo spezzone di video spettacolo
https://youtu.be/GyJAhGyu-0Y

Orchestra Terra Madre
https://www.youtube.com/watch?v=cybKzG75qJ8
https://www.youtube.com/watch?v=APBrbK2icEQ
https://www.youtube.com/watch?v=5krGTIPckdw

foto Gianni Biccari

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2022
Area comunicazione ed editoria

foto in copertina di Laila Pozzo

L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte

FONDAZIONE
I TEATRI
REGGIO EMILIA

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI

Comune di Reggio nell'Emilia

Reggio Emilia città delle persone

Provincia di Reggio Emilia

FONDATORI ORDINARI

iren

ASSICOOP Emilia Nord
AGENTE
UnipolSai Assicurazioni

BPER: Banca

CON IL SOSTEGNO DI

MiC Ministero della Cultura

Regione Emilia-Romagna

Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate
con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori

Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori

AMICI DEI TEATRI

CARTA PLATINO

GRUPPO CREDEM

MaxMara

mead
YOUR DIGITAL INTEGRATOR

CARTA ORO

CONAD

CASA MUSICALE DEL RIO

YAMA

CARTA AZZURRA

BFMR & PARTNERS

G.B.

bluezone

coopservice

MATELLI

ROTARY CLUB REGGIO EMILIA

SC&A
SCALABRINI CADOPPI & ASSOCIATI

Studio De Lucchi & Associati

STUDIO MORANDI
FISCALE · LEGALE · LAVORO

CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana Boni, Insieme per il Teatro, Maria Paglia, Studio Legale Cicero, Maurizio Tosi

CARTA VERDE

Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Milena Mara Anastasia, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Mauro Benevelli, Marco Bertani, Laura Bertazzoni, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Delegazione FAI di Reggio Emilia, Emilia Giulia Di Fava, Marisa Vanna Ferrari, Ennio Ferrarini, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Lia Gallinari, Enrica Ghirri, G.G., Fiorella Gobbi, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, R.P., Ramona Perrone, Marta Reverberi, Teresa Salvino, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, V.M., Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

CARTA ROSSA

Alberto, Elena, Filippo, Tommaso,
Giovanni Comastri, Debora Formisano, M.G., Eva Mandreoli, S.V.

CARTA GIALLA E CARTA BIANCA

R.A., Luca Bassi, Simona Bassi, Pietro Bertolini, A.B., Sara Comastri, Vania Croci, Gian Luca Legori,
Viola Mistral Meglioli, Luca Monticelli, D.S.

BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Cosi, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni,
Omar Galliani, Marta Scalabrini, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

mar. 13, mer. 14 dicembre 2022, ore 20.30
Teatro Ariosto

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA / Eugène Marin Labiche

regia Andrée Ruth Shammah
con Massimo Dapporto, Antonello Fassari, Susanna Marcomeni

gio. 15, ven. 16, sab. 17, dom. 18 dicembre 2022, ore 20.30
Teatro Cavallerizza

OFFICINE REGGIANE. IL SOGNO DI VOLARE / Marco di Stefano

con Fabio Banfo, Filippo Bedeschi, Cecilia Di Donato,
Alice Giroldini, Marco Maccieri